Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

Comune di Ancona
Assessorato alla Cultura
Assessorato alla Pubblica Istruzione
Assessorato ai Servizi Sociali

"LA CITTÀ CHE CAMBIA. PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITÀ LOCALI"

*Convegno promosso nell'ambito del progetto **Io vivo qui (e la vedo così)**, finanziato con il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati - anno 2007*

Giovedì 19 novembre 2009
Ridotto del Teatro delle Muse, Ancona

I temi

I risultati di molti progetti realizzati in questi ultimi anni sul rapporto tra patrimonio culturale ed integrazione sociale hanno dimostrato le potenzialità del patrimonio culturale quale fattore strategico per la costruzione di un nuovo valore di "cittadinanza" e positivo strumento per la formazione delle culture giovanili all'interno di città sempre più multietniche.
Il patrimonio culturale può essere un importante fattore di integrazione e quindi i due universi possono entrare in relazione se guardiamo ad una nozione di cultura più estesa, capace di sostenere positivi processi di sviluppo all'interno del territorio e della comunità di riferimento, accogliendo quindi le espressioni delle nuove comunità urbane.
Nello stesso tempo occorre porsi in posizione di ascolto delle comunità urbane stesse, riconoscendone la loro diversità e mutabilità e comprendendo il loro punto di vista.
In questa cornice di riferimento, e passando ad un livello più vicino alla pratica sul patrimonio e sull'inclusione, emergono quindi alcuni temi di riflessione posti al centro del convegno:

- *luoghi urbani*
  l'utilizzo del luogo per la costruzione del patrimonio. È un tema trasversale, si muove all'interno delle riflessioni sull'identità territoriale, sulle appartenenze. È un tema che ha avuto un peso significativo all'interno delle esperienze del progetto di Ancona "*Io vivo qui",* esperienze che possono essere messe in relazione con analoghi processi di coinvolgimento di giovani pari età attraverso l'arte contemporanea avvenute in altre città italiane. Ha a che fare con le pratiche sul patrimonio urbano diffuso e con la prospettiva ecomuseale.

- *gli strumenti*
  le esperienze di accessibilità culturale con adolescenti spesso tendono a privilegiare strumenti esterni alla radice classica della didattica museale che aveva al suo centro l'oggetto e la collezione. L'attenzione è spostata verso il patrimonio urbano diffuso, spesso contemporaneo, o a cui comunque viene dato valore al giorno d'oggi, favorendo processi di interpretazione e lo sviluppo di capacità più di tipo tecnologico e competenze trasversali, utili in particolare nella società contemporanea, favorendo in questo modo il versante interpretativo e l'utilizzo di media contemporanei (foro e video in particolare). Si sta aprendo una nuova fase in cui il patrimonio prodotto è frutto di una costruzione contemporanea condivisa con tanti soggetti, non frutto di un dialogo tra artisti, curatori, allestitori ed esperti.

- *i protagonisti*

rispetto ad altri ambiti delle politiche culturali pubbliche, più centrati su aspetti tecnico-scientifici legati alla promozione della conoscenza del patrimonio culturale locale, diventa interessante prendere in esame i protagonisti delle politiche e dei programmi di inclusione sociale attraverso il patrimonio culturale mettendo a confronto esperienze diverse, esperienze in cui spesso si sono trovati ad interagire attori molto diversi tra loro per ruolo e competenza.
Nelle esperienze che verranno presentate all'interno del convegno hanno esercitato un ruolo di mediazione l'artista, l'associazionismo, le istituzioni culturali e le Pubbliche Amministrazioni, operando non solo in modo interdisciplinare ma anche attraverso iniziative di partenariato inter-istituzionale.

Gli obiettivi

- promuovere il diritto alla cultura come fattore strategico di cittadinanza e di integrazione sociale
- analizzare le problematiche connesse alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio in una società multiculturale.
- mettere a confronto esperienze nazionali di mediazione inclusiva attraverso il patrimonio culturale operando per la diffusione di buone pratiche
- creare opportunità di scambio e di confronto tra i diversi attori impegnati in questo ambito
- offrire un'occasione formativa a diverse professionalità impegnate a livello locale nella mediazione del patrimonio culturale e nel campo dell'educazione

I destinatari

- insegnanti
- educatori museali
- operatori culturali
- associazionismo culturale e sociale
- personale della Pubblica Amministrazione
- amministratori pubblici

Segreteria del convegno
Servizio Cultura del Comune di Ancona: tel. 071.2225019

Per maggiori informazioni sul progetto
www.comune.ancona.it

"La città che cambia. Patrimonio culturale e identità locali"

Giovedì 19 novembre 2009
Ridotto del Teatro delle Muse, Ancona

Programma del convegno

9.00 Introducono ai lavori:
Fiorello Gramillano*, Sindaco di Ancona*
Alfonso Napolitano, *Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ancona*
Andrea Nobili, *Assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Ancona*
Angela Castagna**,** *Funzionario della Direzione Generale dell'Immigrazione, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.*

9.30 Partire dalle esperienze:

Il progetto "Io vivo qui (e la vedo così)"
Laboratori creativi per nuove esperienze urbane
Giorgio Cingolani, *antropologo* - Alessandra Panzini, *architetto*
coordinatori scientifici di progetto

I musei come luogo di dialogo interculturale: "Map for ID"
Antonella Salvi, *Istituto Beni Culturali e Ambientali dell'Emilia-Romagna*

10.45 Coffee-break

11.00 **La cultura come fattore di integrazione: le potenzialità sociali del patrimonio culturale**
Martina De Luca, *Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma*

11.30 **Dall'accesso all'inclusione culturale: modelli di policy per un museo relazionale**
Simona Bodo, *ricercatrice programma "Patrimonio e Intercultura" Fondazione ISMU, Milano*

Modera la sessione
Vincenzo Simone, *Dirigente Settore Educazione al Patrimonio Culturale, Città di Torino*

12.00 Dibattito

13.00 Buffet

14.00 **Nuovi sguardi sui luoghi urbani: *City Telling***
Ilaria del Gaudio *del MamBo dialoga con* Vincenzo Simone

14.40 **Altri protagonisti per il patrimonio: *Impasto di culture***
Beatrice Zanelli *dell'Accademia di Belle Arti di Torino dialoga con* Martina De Luca

15.20 **Il passaggio del testimone: *Choose the Piece***
Cristiana Zanasi *del Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena, dialoga con* Simona Bodo

16.00 **Da domani: acquisizioni e possibili prospettive**
Conclusioni dei lavori a cura di Vincenzo Simone